

Verbale riunione con gli stakeholders del 5 settembre 2024

A seguito di lettera d'invito inviata agli stakeholders, il 5 settembre 2024 alle ore 9:15, si sono riuniti in modalità telematica gli stakeholders e alcuni docenti del dipartimento DISS dell'Università di Foggia per avviare un primo momento di confronto e di ascolto relativamente ad un nuovo percorso di laurea triennale, denominato "Manager e giuristi d'impresa" che intende avviare il Dipartimento di Scienze Sociali (DISS) dell'Università di Foggia.

La prof.ssa Carmela Robustella, Direttrice del DISS, esordisce sottolineando che il Dipartimento DISS, nella prospettiva di potenziare la propria offerta formativa, ha intenzione di avviare un nuovo corso di laurea triennale dal titolo "Manager e giuristi d'impresa", che ha l'obiettivo di formare una nuova figura professionale dotata di una solida conoscenza di base nelle materie economiche e giuridiche, fondamentali per il governo strategico di un'azienda. La prof.ssa Robustella chiarisce che il Corso di laurea si struttura in un biennio comune e in un terzo anno di specializzazione nel quale lo studente potrà scegliere tra un curriculum più orientato all'economia e gestione aziendale (L 18) ed un curriculum giuridico (L 14), evidenziando che il corso mira a formare un esperto che abbia una competenza a 360 gradi su impresa, azienda e gestione del contenzioso.

Interviene il prof. Antonello Corvino, vicedirettore del DISS, il quale precisa che il nuovo Corso di laurea intende coniugare, nella medesima figura, sia l'expertise economica che quella giuridica, per creare una figura che manca sul territorio e che il Corso rappresenterebbe una realtà unica nel mezzogiorno per manager e giurista d'impresa.

Interviene il dott. Michele Alviti, partner di OliverWyman il quale mostra tutto il suo apprezzamento rispetto all'interesse del Corso di Studi e alle figure professionali che si vogliono formare. Il dott. Alviti esprime la sua gratitudine per essere stato coinvolto e poter mettere la sua esperienza a servizio dell'Università.

In particolare il dott. Alviti evidenzia l'importanza di formare figure che comprendano le esigenze del cliente e le necessità delle aziende soprattutto dal punto di vista commerciale e delle relative opportunità. Ci vorrebbe una professionalità in grado di affrontare consapevolmente i rischi e di cogliere le opportunità provenienti dall'Unione Europea piuttosto che subirne le limitazioni. Il dott. Alviti evidenzia anche l'importanza che gli studenti siano preparati sulla concorrenza e sul contesto europeo. Infine, lo stesso sottolinea quanto sia importante che gli studenti comprendano pienamente e siano consapevoli delle loro ambizioni professionali.

Interviene il dott. Antonio Cocco, Partner Responsabile Risk Services della PA di Ernst & Young, che si dice molto entusiasta dell'iniziativa e, a completamento di quanto evidenziato dal dott. Alviti, entra nel merito dei contenuti didattici. Far capire allo studente che esiste un approccio metodologico per gestire il tema della compliance è particolarmente importante secondo il dott. Cocco perché è un elemento molto apprezzato dalle aziende di qualsiasi natura, così come dai

grandi studi legali. Il dott. Cocco prosegue sottolineando come noi italiani viviamo l'Europa come un obbligo, invece questa è una opportunità e in questa situazione, dare agli studenti una visione europea rispetto ai fenomeni oggetto della formazione, può fare la differenza.

Un altro tema interessante, anche se un po' più specifico, riguarda l'intelligenza artificiale in generale. A tal proposito sottolinea come l'ultimo rapporto dell'osservatorio mondiale di Ernst & Young così come quello nazionale, in cui ci sono circa 500 aziende tra grandi, medie e piccole, evidenzia che due terzi delle grandi società, un po' meno di due terzi di quelle medie e un terzo di quelle piccole ritengono indispensabile che nel piano strategico ci siano gli investimenti sull'intelligenza artificiale. Ma indubbiamente si tratta di un tema fondamentale che, almeno nei suoi aspetti basilari, vada costruito ed erogato agli studenti.

A supporto di quanto evidenziato dal dott. Cocco sull'intelligenza artificiale, il Prof. Muscio evidenzia come si tratti in parte di una tematica che alcuni docenti del Dipartimento già affrontano nei Corsi di studio magistrale e del dottorato e chiede al dott. Cocco quali tematiche, accanto a quella della compliance, potrebbero essere secondo lui di interesse. Il dott. Cocco afferma come l'approccio suggerito sia di identificare un argomento e analizzarlo sotto tutti i punti di vista rispetto alle discipline. Per es. se si considera la compliance, questa andrebbe affrontata e studiata ha una serie di elementi dal modello organizzativo al tema delle controversie legali, alla contrattualistica, ecc. solo per citarne alcune. Suggerisce pertanto un approccio di insegnamento coordinato sulle varie discipline e di identificare degli interventi esterni di organizzazioni che hanno affrontato questo tema per dare degli elementi di concretezza rispetto agli argomenti accademici. Anche organizzare qualche stage potrebbe essere di supporto.

Interviene il dott. Alviti che evidenzia come a partire dalla necessità dei futuri professionisti di essere integrati nell'ecosistema, sia importante inserire, già nei corsi iniziali, dei moduli sulle logiche con cui i manager ragionano. Alviti ricorda come le grandi società di consulenza, le grandi banche, qualunque azienda corporate, quando fanno reclutamento si basano sui business case e modalità di approccio alla soluzione dei problemi. Questa secondo lui è una grande carenza della formazione delle università soprattutto meridionali, che invece le università settentrionali ma anche straniere forniscono agli studenti. Ci vorrebbe un approccio alla soluzione dei problemi che chi fa il manager o parla con i manager deve comprendere.

Interviene molto brevemente il dott. Cocco per confermare quanto affermato dal dott. Alviti.

A suggello di quanto affermato, interviene la prof.ssa Robustella che evidenzia come abbia avuto modo di notare la grande carenza di figure dotate di competenze specifiche che si occupino di facilitare l'interlocuzione imprese/banche per risolvere a monte le controversie e di evitare tutti gli inconvenienti associati al contenzioso.

A quanto evidenziato, si aggiunge il prof. Mastroberardino che sottolinea come da un lato manchi la cultura d'impresa e l'approccio al problem solving che richiede un approccio metodologico

rigoroso che coniuga due grandi sensibilità, una più di carattere economico-manageriale e l'altra di carattere giuridico che necessitano di una forte saldatura.

In chiusura interviene la prof.ssa Roberta Sisto che auspica, proprio in virtù da quanto emerso soprattutto dagli interventi dei dott. Cocco e Alviti, il coinvolgimento delle società dei due stakeholder nelle attività seminariali, laboratoriali e di tirocinio per i futuri studenti del CdS.

La riunione si chiude alle ore 11:00.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali

